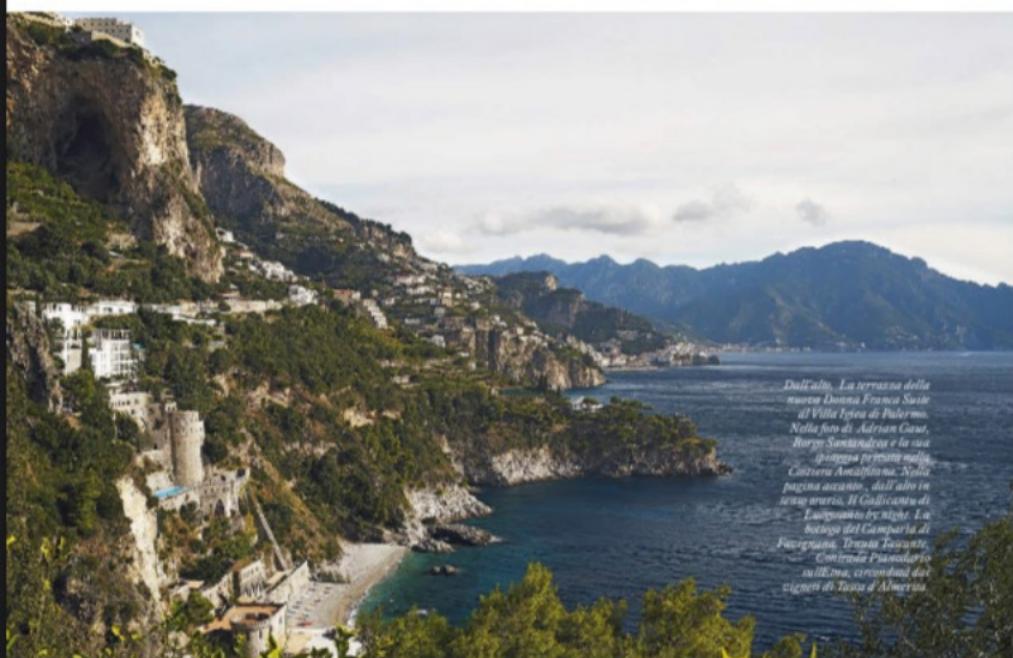


Il bello del BLU

*Tutti da scoprire i NUOVI hotel,
RISTORANTI, club e gallerie
che si affacciano sul MARE
NOSTRUM. E da soli valgono il
viaggio in Italia, Francia e Spagna.*
Di FEDERICO CHIARA



Dall'alto. La terrazza della
nuova Donna Franca Suite
di Villa Igiea di Palermo.
Nella foto di Adrian Gaut.
Rocce Sant'Andrea e la sua
ispanica presenza nella
Costiera Amalfitana. Nella
pagina accanto, dall'alto in
secco orario. Il Gaffic castle di
Lanciano by night. Lo
bottino del Campanile di
Fusigliano. Terrazza Toscana
Centrale Pianodardo
sull'orme, circondato dai
vigneti di Teatro d'Almerita

A

ll'inizio furono gli adepti del "grand tour" a magnificare la luce mediterranea viaggiando tra Roma, Pompei e Taormina. Poi, nel secolo scorso, arrivò il glamour della Dolce Vita, ma la narrazione cambiò di poco: l'Italia meridionale rimaneva il luogo del mito, aggiornato in chiave rotocalco. Oggi quel set ideale di fughe romantiche riafferma il suo primato. Luoghi come Capri e la Costiera Amalfitana, Palermo e la valle dell'Etna, la Costa Smeralda e le Egadi, vedono il costante afflusso di influencer, honeymooneer, attori di Hollywood e star della musica.

In cima alla bucket-list ci sono alcuni nuovissimi hotel di lusso che in realtà sono interpretazioni aggiornate di architetture d'antan. Ne è un esempio Borgo Santandrea ad Amalfi: un edificio di roccia e calce bianca costruito a picco sul mare negli anni Sessanta, dotato di spiaggia privata con accesso diretto (una vera rarità). Il suo stile è quello di una residenza italiana che mixa lo stile Riviera con riedizioni di Gio Ponti, manufatti artigianali, oggetti e mobili anni '50 e '60.



Nato nel 1882 come Locanda Pagano, la più antica struttura alberghiera di Capri mantiene fede alla sua fama (era conosciuto come l'hotel degli artisti) e si fregia di nuovi interventi come gli affreschi di Roberto Ruspoli e le fotografie di Luisa Lambri. La ristorazione, invece, è curata dal celebrity chef Genaro Esposito.

Ma il Mediterraneo non è solo mare, limoni, ulivi. Se si scende in Sicilia vale la pena esplorare l'Etna, ovvero la regione vinicola più ricercata d'Europa, partendo da Tenuta Tascante, contrada Pianodario, dove ha

la Tonnara dell'isola di Favignana, soggetta a un visionario intervento di recupero che la sta trasformando in spazio museale, libreria, bottega e lounge bar per far conoscere le eccezionali (anche creative) del territorio. Il nome? La Campania, che deriva dal siciliano "campari" (sopravvivere). Da un'isola all'altra, si arriva in Sardegna. Quattro le nuove aperture intorno alla Costa Smeralda, che festeggia i sessant'anni: la più affascinante è sicuramente Gallicantu, una romantica maison de charme a Luogosanto creata da una coppia italiana insieme all'architetto Jean Clau-



Si sale su un motoscafo ed ecco comparire, a breve distanza, Capri: epitome del luxury lifestyle un po' show off, sorprende con due nuove aggiunte che non urlano, ma susseurano bellezza. La prima è Il Capri, un hotel/ristorante/bar/nightclub che una coppia franco-napoletana ha ricavato nell'edificio neogotico rosa del XIX secolo situato a pochi passi dalla Piazzetta: le sue stanze sono arredate con pezzi vintage e la sera, nel basement dove fu aperta la prima disco dell'isola, si ascolta il resident dj David Ducaruge. Sempre in zona Piazzetta, a luglio aprirà un altro indirizzo dell'hôtellerie di livello: La Palma.

aperto la nuova wine lounge di Tasca d'Almerita. A breve distanza da Taormina, offre un'ospitalità su misura e degustazioni country chic in un'antica casa di campagna con palmento e cantina. Si procede verso ovest, direzione Palermo, per incontrare le vestigia dei Florio che rendono speciale l'hotel Villa Igia, icona Liberty dove Chiara Ferragni ha recentemente festeggiato i suoi 35 anni. Dopo l'inaugurazione dell'anno scorso, ora l'hotel apre al pubblico la Palazzina Donna Franca, edificio che un tempo ospitava il celebre *Cerc des Etrangers* mentre oggi offre 12 nuove suite e camere. Apparteneva ai Florio anche



de Lesuisse, noto per il suo tocco fiabesco. Si dorme tra vigneti di vermentino, alberi di ulivo e resti imponenti della civiltà nuragica. Sulla promenade di Porto Cervo, invece, apre Meraviglioso, un nuovo format che fonde la cucina dello chef stellato Andrea Berton, lo Champagne à Porter e il divertimento musicale. L'hôtellerie a 5 stelle risponde con due nuovi spot: il 7 Pines Resort Sardinia con il suo lusso laid back abbastanza raro in Costa, e il Due Lune Puntaldia Resort&Golf, che si estende per 90 ettari davanti all'Area Marina Protetta di Tavolara – Punta Coda Cavallo, riaperto ora dopo un completo restyling.



Soggiornare nelle dimore dei Florio in SICILIA. Scatenarsi nella nuova disco di CAPRI. Scoprire l'arte contemporanea a MINORCA e in COSTA AZZURRA. Viziare il palato a MARBELLA. Un GRAND TOUR nelle destinazioni estive alla ricerca del meglio, possibilmente CÔTÉ PLAGE.

SPAGNA

Spensierata e laid back, la costa spagnola non conosce la noia. Gli epicentri delle novità? Marbella, Maiorca, Minorca e, ovviamente, Ibiza.

In ordine di apparizione, la località andalusa aggiunge al proprio carnet il ristorante Babette, collocato all'interno del Puente Romano Beach Resort, che come l'omonimo film promette di trasportare i palati in luoghi inattesi grazie alle creazioni di Dani García; nel centro storico di Marbella, invece, apre l'hotel El Castillo che esalta le atmosfere autentiche del "pueblo andaluz" (e ha uno scenografico rooftop).

Sulla costa settentrionale di Maiorca, l'appena inaugurato El Vicens de la Mar è un indirizzo che offre agli ospiti l'esperienza diretta della natura potente, posto com'è di fronte al mare di Cala Molins e ai piedi dei monti Tramuntana. Nella più rurale e



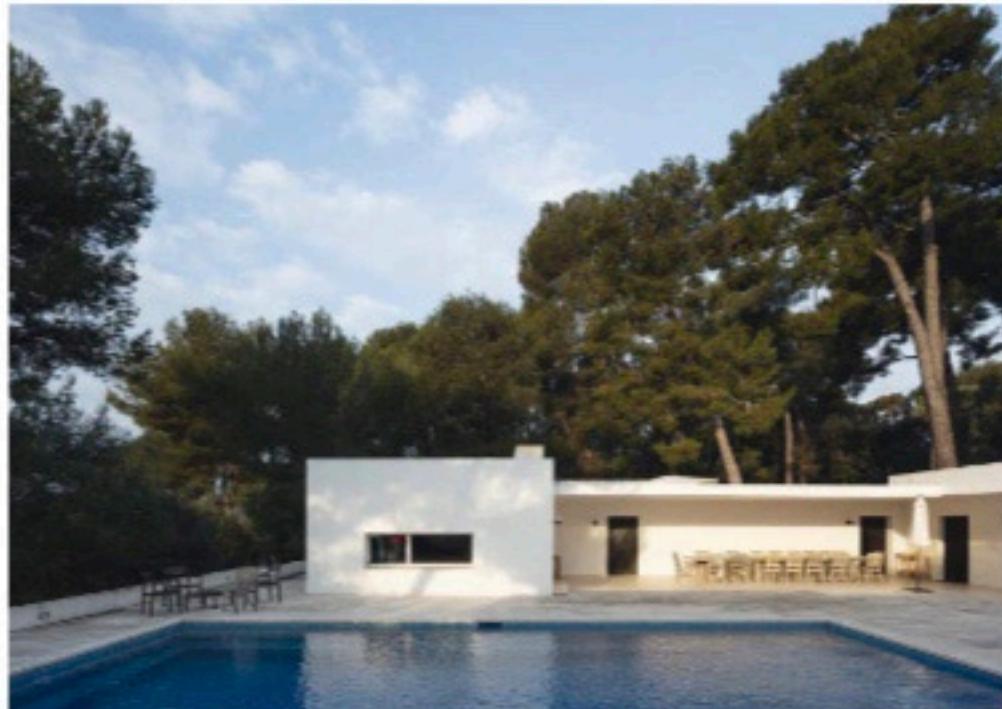
radical chic delle Baleari, Minorca, ha aperto da un anno Hauser & Wirth Menorca: ricavato in un ex ospedale del XVIII secolo, questo centro artistico di 1.500 m² comprende 8 gallerie, uno spazio esterno con opere di Louise Bourgeois, Eduardo Chillida, Joan Miró e Franz West, un ristorante e un giardino di piante autoctone disegnato da Piet Oudolf.

Due cool destination spiccano invece

nella festaiola Isla Blanca: Six Senses Ibiza Residences è una collezione di ville private, ognuna dotata di piscina e di Guest Experience Maker, ossia un butler che assicura l'accesso alle migliori esperienze locali. Mentre The Standard Ibiza, decorato da un murales di Nicolás Villamilzar, concentra nel cuore della Città Vecchia lo spirito fluido, sofisticato, irriverente della capitale mediterranea del divertimento.



Dall'alto e in senso orario. Un edificio del complesso di Hauser & Wirth Menorca. Una terrazza al Six Senses Ibiza Residences. La piscina outdoor di El Vicens de la Mar a Maiorca. Il rooftop dell'hotel El Castillo a Marbella.



FRANCIA

Riscoperta dai francesi durante il confinamento, la Costa Azzurra sta emergendo come nuovo playground per creativi, alberghieri e ristoratori. Marsiglia guida la svolta in questa direzione: ne è un esempio il clamoroso successo di Tuba, ex scuola di immersioni trasformata dall'interior designer Marion Mailaender in un hotel minimalista che nel mese di luglio lancerà una

manciata di nuove suite in stile cottage, di fronte alle insenature di Les Goudes.

Segue Antibes, con l'inaugurazione della Fondazione Hartung Bergman. Un incrocio tra il Getty Center e Villa Medici, questo centro d'arte ospita interessanti ricerche (nei prossimi due anni sarà il tema "scienze e astrazioni" a tenere banco) e mostre avvincenti, come quella dedicata ai favolosi archivi di Hans Hartung e Anna-Eva Bergman, attualmente in corso.

Proseguendo verso Cannes si trova un'altra novità, l'hotel Belle Plage, che si installa in un edificio degli anni '30 ma attrae con una facciata modernista progettata da Raphael Navot e con il ristorante sul tetto colorato, dove i piatti creativi sono concepiti dallo chef israeliano Eyal Shani (Miznon a Parigi, Six Senses Ibiza).

Ultima tappa a Roquebrune-Cap-Martin, a due passi dai palazzi monegaschi, dove sorge il nuovo hotel The Maybourne Riviera. Colosso di vetro progettato da Jean-Michel Wilmotte, dispiega una cospicua collezione d'arte (Louise Bourgeois e Le Corbusier, tra gli altri), ma seduce anche il palato col ristorante Riviera capitanato da Mauro Colagreco, che nel 2019 si è aggiudicato il titolo di miglior chef del mondo nella competizione 50 Best, grazie al suo tristellato Mirazur a Mentone.

Dall'alto e in senso orario. La Fondazione Hartung Bergman ad Antibes. La piscina panoramica del The Maybourne Riviera a Roquebrune-Cap-Martin. La facciata dell'hotel Belle Plage a Cannes.

